

SUSTAINABILITY SPOTLIGHT 2025



ROCKWOOL®

**IF IT'S WORTH
BUILDING**

Sommario

- 3 Cos'è il Sustainability Spotlight 2025?
- 4 Perché il 2025 ci ha reso più ambiziosi
- 6 ROCKWOOL in sintesi

7 La sostenibilità come priorità strategica

- 8 Come e cosa misuriamo
- 10 Tutti meritano di tornare a casa

12 Clima e ambiente

- 13 Una riqualificazione a regola d'arte favorisce il nostro benessere
- 16 L'ondata di ristrutturazioni garantirà la sicurezza antincendio?
- 19 Cosa rende un edificio "sostenibile" dal punto di vista ambientale?
- 22 Innalzare gli standard per la decarbonizzazione
- 25 Ad oggi, è possibile riciclare la nostra lana di roccia in 25 Paesi

28 Storie di clienti

- 29 Caso studio: Rockfon
- 30 Caso studio: Rockpanel
- 31 Caso studio: Grodan
- 32 Caso studio: ROCKWOOL Rainwater Systems

33 La nostra gente e la società

- 34 13.000 colleghi nel mondo
- 35 60 secondi con Pernille
- 36 Scopriamo se funziona
- 37 Rebecca O'Hara e la sua strategia di vendita
- 38 Una nuova struttura rappresenta un grande cambiamento per qualsiasi comunità
- 39 La nostra gente nelle comunità
- 42 Note





Che cos'è il Sustainability Spotlight 2025?

Come suggerisce il titolo, questa è una pubblicazione che mette in luce una raccolta di importanti storie sulla sostenibilità provenienti da tutto il mondo ROCKWOOL. Tutte riflettono la nostra strategia aziendale e le nostre priorità e hanno un collegamento diretto con i nostri impegni e obiettivi di sostenibilità.

Abbiamo creato questa pubblicazione per offrire a chiunque sia interessato a saperne di più su ROCKWOOL una migliore comprensione di chi siamo, cosa facciamo, come la nostra attività interagisce e ha un impatto sulle persone, le comunità e l'ambiente. E soprattutto, cosa più importante, cosa stiamo facendo per migliorare.

Non si tratta di un rapporto di sostenibilità nel senso tradizionale del termine, in quanto la rendicontazione finanziaria e di sostenibilità di ROCKWOOL è contenuta nell'Annual Report 2025, pubblicato il 4 febbraio 2026 e scaricabile all'indirizzo: Rapporto annuale Highlights 2025.*

Ci auguriamo che dedichiate del tempo alla lettura di questa pubblicazione e che la troviate interessante tanto quanto noi.

* ROCKWOOL Group, Annual Report 2025, pubblicato il 4 febbraio 2026
Disponibile all'indirizzo: <https://www.rockwool.com/group/about-us/investors/financial-reports/annual-report-highlights-2025/>

Perché il 2025 ci ha reso più ambiziosi

Caro lettore,

Ripensando al 2025, un aspetto che emerge è il progresso compiuto nell'attuazione della nostra agenda di sostenibilità in un anno tutt'altro che semplice. Nel complesso, ROCKWOOL ha registrato una solida performance aziendale, investendo al contempo a lungo termine nella crescita e nella decarbonizzazione.

In quanto azienda manifatturiera ad alta intensità energetica, abbiamo sia la responsabilità sia l'interesse commerciale di ridurre gli impatti negativi delle nostre azioni, nonché di amplificare quelli positivi dei nostri prodotti. Ridurre il nostro impatto ambientale rende le soluzioni ROCKWOOL più competitive, diminuisce i costi e i rischi a lungo termine e ci apre a nuovi mercati, sostenendo l'occupazione, la sicurezza energetica e favorendo migliori condizioni di vita nelle aree in cui operiamo.

Nel 2025, abbiamo rafforzato il nostro impegno nella sostenibilità. Tra le azioni chiave evidenziamo: l'incremento degli obiettivi dell'iniziativa *Science Based Targets* (SBTi) per la riduzione delle emissioni assolute, la definizione di un target più ambizioso per la riduzione dell'intensità di CO₂, l'introduzione di un nuovo obiettivo sulla "quota di energie rinnovabili" e, a partire dal 2026, l'implementazione di una metrica di incentivazione legata alla sostenibilità per il Management del Gruppo.

Investire per il futuro

Abbiamo approvato investimenti per 389 milioni di euro per la decarbonizzazione e la realizzazione di nuove linee di produzione elettriche; per l'ammodernamento degli stabilimenti produttivi e tecnologie di abbattimento delle emissioni; per la conversione e l'ottimizzazione delle linee di produzione e siglato due nuovi accordi di acquisto di energia in Polonia e in Spagna.

Attualmente disponiamo di cinque stabilimenti in cui è in funzione la tecnologia di fusione elettrica e sono in corso in diversi stati i lavori di conversione tecnologica, come ad esempio nel nostro stabilimento più grande a Roermond, nei Paesi Bassi, dove le due linee di produzione principali verranno elettrificate. Questi importanti progetti ridurranno le emissioni di CO₂ e di altri gas serra, creando posti di lavoro qualificati, rafforzando le filiere di approvvigionamento locali e rendendo i nostri prodotti più competitivi in un mondo che si sta orientando verso soluzioni a basse emissioni di carbonio.

Il modo in cui la nostra lana di roccia viene utilizzata, soprattutto nell'edilizia, è impattante. Gli edifici, infatti, rappresentano oltre un terzo del consumo energetico globale e delle emissioni di CO₂¹.



Riqualificare energeticamente gli immobili è il modo più efficace, anche in termini economici, per ridurre le emissioni. Per questo motivo stiamo dando priorità a questo tipo di interventi.

Ristrutturare a regola d'arte

Si potrebbe dire che una ristrutturazione eseguita a regola d'arte funga da moltiplicatore di effetti. Nell'immediato, la ristrutturazione riduce il consumo di energia e, di conseguenza, i costi. Ciò rende economicamente più accessibile l'abitare, fin dal primo giorno.

Ridurre il consumo energetico significa maggior indipendenza energetica, soprattutto in Europa. Qualora i Paesi dell'UE attuassero pienamente la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (EPBD), l'Europa potrebbe ridurre il consumo energetico di una quantità equivalente al gas naturale importato dalla Russia nel 2025.² L'attuale guerra in Medio Oriente è un ulteriore monito su quanto sia importante per l'Europa raggiungere maggior indipendenza energetica.

Edifici efficienti dal punto di vista energetico favoriscono ambienti interni più confortevoli e la riduzione dei rischi per la nostra salute.



Poiché gran parte degli interventi vengono svolti da imprese locali e con tecnologie europee, la ristrutturazione crea nuovi posti di lavoro, stimola l'economia e rafforza la competitività industriale.

Un altro aspetto fondamentale per una ristrutturazione a regola d'arte è la sicurezza antincendio: abbiamo l'opportunità e il dovere di promuovere standard edilizi che diano lo stesso valore alla sicurezza e alle prestazioni energetiche.

Materiali combustibili posti in punti critici dell'involucro edilizio possono trasformare un piccolo incidente in una catastrofe.³ L'isolamento e il rivestimento in lana di roccia incombustibile degli edifici, sia ristrutturati che di nuova costruzione, li rendono più efficienti dal punto di vista energetico, sicuri in caso di incendio e resilienti per le generazioni a venire, proteggendo vite umane, beni ed evitando i costi sociali ed economici causati dai grandi incendi.⁴

Sicurezza

Nonostante negli ultimi dieci anni abbiamo compiuto progressi significativi, la sicurezza è l'area in cui lo scorso anno non abbiamo soddisfatto le nostre aspettative e su cui dobbiamo

ancora lavorare. Nel corso dell'anno abbiamo registrato due decessi e cinque incidenti gravi, nonostante il tasso di frequenza degli incidenti con perdita di giornate lavorative sia complessivamente migliorato. Poiché entrambi i decessi si sono verificati in Russia, non abbiamo potuto fornire supporto nelle indagini o nel seguito.

Per ogni incidente, una persona e una famiglia ne subiscono le conseguenze. Stiamo intensificando gli sforzi per rafforzare il nostro quadro di riferimento globale per la sicurezza e i programmi di leadership, nonché per apprendere le *best practice* delle nostre numerose fabbriche che dimostrano costantemente una sicurezza "eccellente".

Fare la differenza nelle comunità locali

In questa pubblicazione potrete vedere come i nostri investimenti contribuiscono a migliorare la vita delle persone e delle comunità: da un importante progetto di ristrutturazione a Copenaghen, a Grodan che aiuta il più grande produttore di lattuga del Cile a utilizzare acqua e terreno in modo più efficiente; dai nostri sistemi di raccolta dell'acqua piovana, che a Rotterdam proteggono i residenti dalle inondazioni urbane e consentono un uso più efficiente dell'acqua, fino a Rockpanel che contribuisce a realizzare edifici più durevoli, belli e resistenti al fuoco in Inghilterra.

Nel complesso, la prospettiva di ROCKWOOL è positiva. Stiamo rafforzando e perseguendo i nostri obiettivi climatici, investendo a livelli record in nuove capacità produttive più pulite, estendendo i nostri servizi di riciclo a un maggior numero di Paesi e collaborando strettamente con clienti, responsabili politici e partner per accelerare la ristrutturazione profonda del patrimonio edilizio e un maggiore utilizzo delle risorse riciclabili. Questo lavoro continuerà a rendere la nostra azienda più forte, contribuendo al contempo a creare comunità più sane, resilienti e prospere.

Spero che le informazioni e le storie contenute nelle pagine seguenti siano istruttive e avvincenti, e che vi offrano una chiara comprensione delle nostre priorità, dei progressi che stiamo compiendo e delle sfide che dobbiamo ancora affrontare.

Buona lettura,

Jes Munk Hansen
CEO

ROCKWOOL in sintesi

La lana di roccia è un materiale riciclabile e versatile che costituisce la base di tutte le nostre attività. Con circa 13.000 colleghi in 38 Paesi e vendite in oltre 120, siamo leader mondiali nei prodotti in lana di roccia: dall'isolamento degli edifici ai controsoffitti acustici, dai sistemi di rivestimento esterno alle soluzioni per l'orticoltura, dai componenti isolanti in lana di roccia personalizzati per prodotti e sistemi di altri produttori (OEM) all'isolamento per l'industria di processo e per il settore marittimo e offshore.

Il Gruppo ROCKWOOL ha quattro marchi, uniti per raggiungere un obiettivo comune: sprigionare il potere naturale della roccia per arricchire la vita moderna. Aiutiamo i nostri clienti e le nostre comunità ad affrontare molte delle più grandi sfide odierne in materia di sostenibilità e sviluppo, dal consumo energetico e dall'inquinamento acustico alla resistenza al fuoco, alla scarsità d'acqua e alle inondazioni. La nostra gamma di prodotti riflette la diversità delle esigenze globali, supportando al contempo i nostri stakeholder nella riduzione della propria impronta di carbonio.

1937

L'anno in cui è stata fondata
ROCKWOOL

circa 13.000

Dipendenti di 91 nazionalità diverse

120+

Paesi in cui vendiamo i nostri
prodotti

40*

Stabilimenti produttivi

* Questo numero include i quattro stabilimenti attualmente presenti in Russia nell'ambito della "gestione esterna".

L'isolamento ROCKWOOL venduto
nel 2025 farà risparmiare, nel corso
della sua vita utile, quasi

100 volte

l'energia utilizzata per produrlo

2,8 milioni di euro

L'ammontare del PIL generato
per ogni milione di euro di ricavi
ROCKWOOL, compresi i cosiddetti
effetti indiretti e indotti⁵

Oltre 44.000 posti di lavoro

Sostenuti nel 2025 grazie alle attività
globali del Gruppo ROCKWOOL
(dirette e indirette con i fornitori)⁵

I nostri brand



Fornitore leader a livello mondiale di prodotti isolanti in lana di roccia incombustibile per tutti i principali settori applicativi, compresi quelli tecnici e OEM.



Soluzioni acustiche per interni, soffitti e pareti.



Fornitura di soluzioni innovative e a basso consumo di risorse per substrati di coltura in lana di roccia destinati al settore dell'orticoltura professionale.



Materiale utilizzato principalmente nelle costruzioni ventilate per il rivestimento di facciate e dettagli di tetti.





La sostenibilità
come **priorità**
strategica



Come e cosa misuriamo

ROCKWOOL misura il proprio impatto sulla sostenibilità in base a due tipologie di obiettivi distinti: quelli allineati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e quelli verificati e convalidati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

I sei obiettivi relativi agli SDG coprono aree operative come l'intensità delle emissioni, il consumo idrico, l'economia circolare e la gestione dei rifiuti; l'efficienza energetica nei nostri uffici e la diversità nella leadership. La data obiettivo è il 2030 (rispetto alla baseline del 2015). I due obiettivi legati all'SBTi sono specificatamente incentrati sulla riduzione delle emissioni assolute di gas serra, in linea con l'Accordo di Parigi sul clima. Questi hanno come anno di riferimento il 2034 (rispetto alla baseline del 2019).

Nel 2025, abbiamo raggiunto solidi progressi in entrambe le tipologie di obiettivi. Abbiamo fatto ulteriori passi avanti nella riduzione delle emissioni per tonnellata di lana di roccia prodotta e abbiamo continuato a diminuire le emissioni assolute di Scope 1 e 2 attraverso investimenti nella decarbonizzazione e nell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Anche la nostra circolarità e l'ottimizzazione delle risorse sono migliorate: abbiamo ridotto la quantità di rifiuti produttivi destinati alle discariche e reso disponibile il servizio Rockcycle in nuovi Paesi. La gestione del consumo idrico è migliorata, nonostante alcune situazioni locali. L'incremento dei volumi produttivi ci mostra che c'è ancora del lavoro da fare a riguardo.

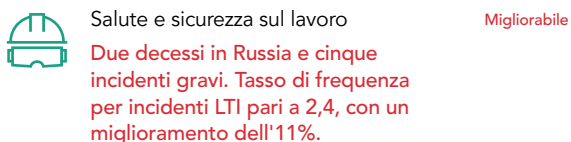
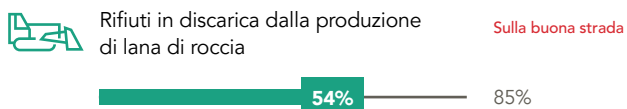
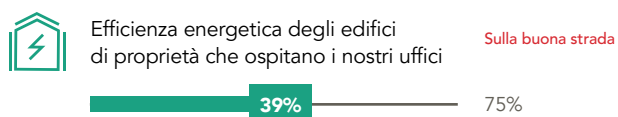
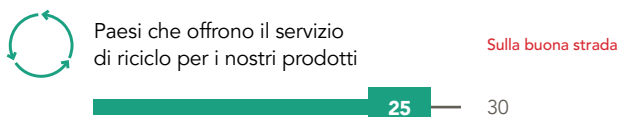
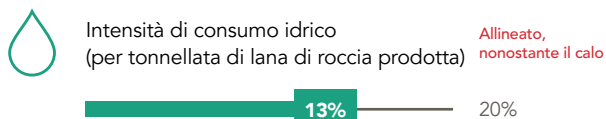
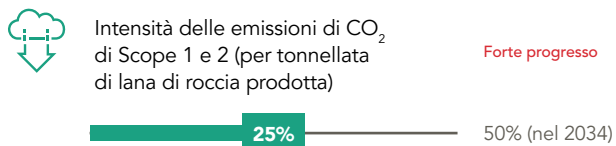
Dal punto di vista sociale, la situazione è più articolata. Abbiamo intensificato gli sforzi in materia di sicurezza, ma al contempo abbiamo registrato un aumento dei decessi e degli incidenti gravi, il che ci sprona verso ulteriori azioni. Abbiamo fatto progressi in termini di diversità e inclusione aumentando il numero di donne con ruoli manageriali e avvicinandoci al nostro obiettivo per il 2030.

Nel complesso, i risultati del 2025 ci mostrano che siamo sulla buona strada per raggiungere obiettivi allineati agli SDG e validati da SBTi, evidenziando dove dobbiamo accelerare, in particolare in materia di sicurezza e riduzione del nostro impatto ambientale.



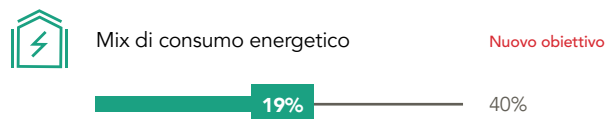
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Anno di riferimento 2015 (obiettivo 2030)



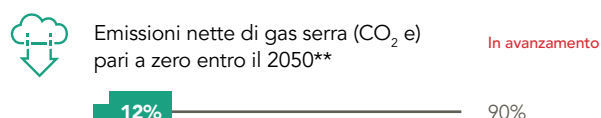
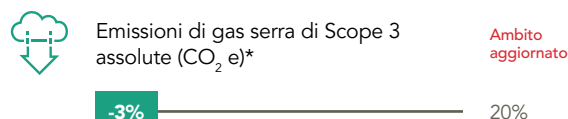
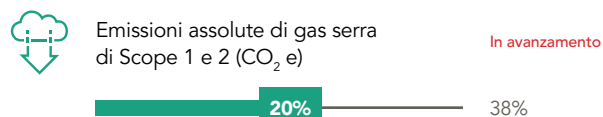
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Anno di riferimento 2024 (obiettivo 2030)



Correlato a SBTi

Anno di riferimento 2019 (obiettivo 2034)



* L'ambito e la metodologia per lo Scope 3 sono stati aggiornati

** Non convalidato da SBTi

Tutti meritano di tornare a casa sani e salvi

Nel 2025 si sono verificati due decessi sul lavoro in Russia e cinque incidenti gravi, di cui uno in Russia. Poiché entrambi i decessi si sono verificati in Russia, non è stato possibile effettuare un'indagine approfondita.

Nel 2025 il tasso di frequenza degli infortuni con perdita di tempo (LTI) è sceso a 2,4, con un miglioramento dell'11% rispetto al 2,7 del 2024. Si tratta di un significativo passo in avanti che riflette l'impegno ROCKWOOL a livello globale per migliorare la formazione, la cultura e le prestazioni in materia di sicurezza.

"La maggior parte dei nostri stabilimenti vanta eccellenti standard di sicurezza, mentre solo una piccola parte di essi non lo è. Stiamo affrontando la sfida concentrandoci in modo proattivo sui dati degli incidenti per ogni stabilimento, in modo tale da stabilire le priorità. Inoltre, forniamo supporto agli stabilimenti che necessitano di un miglioramento in questo ambito attraverso il programma di formazione sulla leadership in materia di sicurezza "Not on my watch", afferma Camilla Ransfort, Senior Director, Group Safety, Health & Environment.



Naveen Balasubramaniam, Direttore Tecnico di ROCKWOOL Asia meridionale, con i responsabili di stabilimento e i responsabili della sicurezza degli stabilimenti ROCKWOOL in Asia.

Nel 2025, il programma di leadership per la sicurezza "Not on my watch" è stato esteso agli stabilimenti ROCKWOOL in Asia, sotto la guida di Naveen Balasubramaniam, Direttore Tecnico per ROCKWOOL Asia meridionale.

"Con uno stabilimento già presente in India e uno nuovo in costruzione nei pressi di Chennai, ROCKWOOL si sta espandendo nella regione. Una delle nostre massime priorità è quella di stabilire standard di sicurezza elevati, creando e mantenendo una cultura della sicurezza aziendale in linea con le direttive del Gruppo. Il corso di formazione "Not on my watch" ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo", afferma Naveen.

Il percorso formativo completo dura un anno. I team dirigenziali degli stabilimenti iniziano con un corso di formazione di alcune ore presso la propria fabbrica, dopodiché mettono in pratica i comportamenti di leadership su cui si concentrano. Tornano poi al corso per discutere e condividere quanto appreso prima di iniziare il modulo successivo, incentrato su comportamenti o abilità diverse.

La scelta di far durare il corso un anno fa sì che le persone non si sentano sopraffatte e abbiano il tempo sufficiente per apprendere e mettere in pratica i giusti comportamenti. Come ulteriore vantaggio permette di mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza per tutto l'anno.



Il 47% degli stabilimenti produttivi ROCKWOOL non ha riscontrato infortuni LTI

In India, per aiutare un fornitore a innalzare i suoi standard

Quando ROCKWOOL ha iniziato ad approvvigionarsi in India, una prima valutazione del fornitore ha evidenziato una criticità per un materiale utilizzato nel processo di produzione della lana di roccia. Inoltre, dopo un'autovalutazione e un audit in loco effettuati nel 2024 sono emerse gravi lacune in materia di conformità alle leggi sul lavoro, alla gestione dei lavoratori a contratto e alla salute e sicurezza, indicando che il fornitore non era in linea con i termini del contratto.

Anziché abbandonare la collaborazione, ROCKWOOL ha scelto un approccio più costruttivo, guidando il fornitore verso i miglioramenti necessari.

"L'India è un mercato relativamente nuovo per noi, ma in continua crescita. Puntiamo al lungo termine e vogliamo espandere e migliorare la nostra attività. È quindi naturale che desideriamo lo stesso per i nostri partner e fornitori, con i quali collaboreremo a stretto contatto e su cui faremo affidamento negli anni a venire", afferma Andreas Hansen, Sustainable Sourcing Manager di ROCKWOOL Group.

Dopo la valutazione iniziale di "alto rischio", il fornitore ha investito in sistemi, personale e infrastrutture, tanto che un audit di follow-up effettuato nove mesi dopo ha portato a una valutazione di "rischio moderato", con la maggior parte dei problemi risolti e chiari miglioramenti in tutti i settori.



Clima e ambiente

Una riqualificazione a regola d'arte favorisce il nostro benessere

La riqualificazione degli edifici è uno degli strumenti più potenti – e spesso sottovalutati – che abbiamo a disposizione per rafforzare la resilienza sociale. Il modo in cui li ammoderniamo oggi genera un impatto enorme su di noi e sulle generazioni future, influenzando la nostra sicurezza antincendio, la salubrità degli ambienti (e la sensazione che proviamo al loro interno), il nostro consumo energetico e la resilienza delle nostre comunità.

Gli edifici sono al centro delle nostre vite. Ristrutturare in modo adeguato significa andare oltre le soluzioni temporanee e realizzare interventi di ammodernamento a prova di futuro, utilizzando materiali durevoli, riciclabili e ignifughi.

Se eseguiti correttamente, gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici contribuiscono significativamente alla riduzione delle emissioni globali di carbonio, motivo per cui ristrutturare dovrebbe essere una priorità globale. Gli effetti immediati della riqualificazione sono altrettanto importanti in quanto offrono notevoli benefici socio-economici a breve termine per le comunità.

Questo significa case e edifici maggiormente protetti dal freddo, dal caldo, dal rumore e dal fuoco; in grado di ridurre le bollette energetiche e la dipendenza dai combustibili importati. Interventi che generano nuovi posti di lavoro locali, comunità più sicure e resilienti.

Nelle prossime pagine sono presentati due esempi di ristrutturazione in cui è stata coinvolta ROCKWOOL e che illustrano alcuni dei vantaggi della riqualificazione.



Jes Munk Hansen alla New York Climate Week.

"Sono piacevolmente colpito da quanti leader aziendali stiano raddoppiando il loro impegno per azioni climatiche e la sostenibilità e da come il dibattito si sia ampliato. Non si parla più solo di CO₂, ma di resilienza – economica, ambientale, sociale e persino geopolitica. Questo è molto positivo e coglie a pieno la realtà che ci troviamo ad affrontare, rendendo la causa stessa dell'azione per la sostenibilità più sostenibile", commenta Jes Munk Hansen, CEO del Gruppo ROCKWOOL.



L'obiettivo del restauro delle Bellahøj Houses, i primi edifici multipiano della Danimarca, è quello di preservarne l'integrità.

Restauro dei grattacieli simbolo di Copenhagen

Costruite negli anni '50, le Bellahøj Houses di Copenhagen ospitano oltre 2.500 residenti e rappresentano una parte importante della storia architettonica della Danimarca. Furono i primi grattacieli del Paese e per decenni sono stati il simbolo della vita urbana moderna.

Il passare del tempo aveva lasciato dei segni: molte delle torri presentavano facciate ammalorate, pareti fredde, spifferi e problemi di climatizzazione interna, aggravati da una scarsa efficienza energetica. ROCKWOOL è stata coinvolta nella ristrutturazione di quattro torri, adeguandole agli standard moderni e preservando al contempo ciò che le rende degne di essere tutelate.

Case più sane, confortevoli e bollette energetiche più basse

La ristrutturazione è stata rilevante. Le facciate sono state completamente rifatte ed è stato installato un consistente strato di isolamento in lana di roccia ROCKWOOL. Le finestre sono state rinnovate e isolate. Le bordature, le cucine e i bagni sono stati rinnovati ed è stato introdotto un sistema di ventilazione meccanica per garantire aria fresca in tutti gli ambienti.

Grazie al passaggio da edifici privi di isolamento a strutture moderne e ben isolate, anche il consumo energetico si è ridotto significativamente.

Secondo i dati preliminari di KAB, l'associazione danese senza scopo di lucro che gestisce questi edifici, il consumo di teleriscaldamento nelle quattro torri (Ved Bellahøj Nord 7 e Ved Bellahøj Nord 16) è diminuito di circa il 38% nel 2025, il primo anno di ritorno completo dei residenti rispetto al 2021, prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Preservare il passato, migliorare il presente e il futuro

"Con la ristrutturazione delle Case Bellahøj, la nostra ambizione è stata quella di onorare un patrimonio architettonico unico, garantendo inoltre che queste abitazioni fossero pronte per la prossima generazione", afferma Søren-Emil Schütt, vicepresidente di AKB, København, la cooperativa di residenti responsabile di molte delle case.

"Si tratta di una rara opportunità in cui il patrimonio culturale vincolato si combina con i moderni principi di sostenibilità per creare maggiore comfort, minori consumi energetici e resilienza a lungo termine, il tutto in un unico sforzo congiunto. Per noi, questo progetto dimostra come una trasformazione ponderata possa rafforzare sia una comunità che una città".

Bellahøj è un sito storico-culturale vincolato, il che significa che ogni decisione deve trovare un equilibrio tra le moderne esigenze prestazionali e il rispetto dell'aspetto originale degli edifici. La ristrutturazione ha dimostrato che è possibile soddisfare gli standard energetici odierni preservando l'aspetto originale degli edifici.

A Dresda, riqualificazione anziché demolizione

Il percorso per la ristrutturazione di un edificio non è mai lo stesso. È quanto ha scoperto il team di progetto del Pirnaischer Platz, un grattacielo residenziale a Dresda, in Germania, che è stato recentemente sottoposto a una ristrutturazione completa.

Un tempo un anonimo blocco di cemento, l'edificio di 14 piani ospita ora 150 appartamenti moderni e un'area commerciale al piano terra. Tuttavia, l'aspetto più impressionante del progetto risiede nella trasformazione della sua facciata ormai datata, ottenuta grazie a un po' di ingegno e a una grande quantità di lana di roccia.

Costruito negli anni '60, l'edificio presentava un isolamento in lana minerale sulla facciata esterna ormai inadeguato. Tuttavia, sostituirlo completamente avrebbe comportato importanti lavori di demolizione, costi elevati e tonnellate di rifiuti edili.

ROCKWOOL ha consigliato un approccio diverso: rinforzare l'isolamento esistente iniettando uno speciale adesivo ROCKWOOL dietro ad esso per riempire gli spazi vuoti e migliorare l'aderenza. A seguito di alcuni test di resistenza, è stato installato uno strato di isolamento ROCKWOOL sopra all'originale e poi intonacato.

Questa soluzione ha risolto il problema dell'efficienza energetica e ha consentito un notevole risparmio di tempo, denaro e materiali, dimostrando come gli edifici più vecchi possano essere rinnovati anziché demoliti.



Riqualificare gli edifici esistenti significa emettere una quantità di carbonio inferiore di circa il 50-75% rispetto a interventi di demolizione e ricostruzione. Ciò rende la ristrutturazione profonda uno dei percorsi più efficienti, in termini di risorse, per raggiungere la neutralità climatica.⁶



Prima di applicare l'isolamento esterno ROCKWOOL, gli operai hanno aggiunto della malta dietro al vecchio strato di isolamento in lana minerale della facciata.



L'ondata di ristrutturazioni garantirà la sicurezza antincendio?

In genere, i requisiti di sicurezza antincendio negli edifici vengono esaminati attentamente solo dopo che si è verificata una tragedia. Ma con l'accelerazione dei programmi di ristrutturazione in tutta Europa e non solo, si presenta una reale opportunità di cambiare questa tendenza: integrare la sicurezza antincendio fin dalle prime fasi di progettazione, anziché attendere che un disastro imponga la necessità di intervenire.

Le attuali norme europee in materia di sicurezza antincendio non sono omogenee. La regolamentazione sembra un insieme frammentato di disposizioni. Le persone che vivono in edifici simili, nelle case di cura e persino i bambini che vanno a scuola possono essere soggetti a requisiti di sicurezza antincendio molto diversi da un Paese all'altro. Uscite di emergenza, allarmi ed estintori danno alle persone la percezione di avere lo stesso livello di protezione ovunque si trovino. In realtà, un edificio della stessa altezza e tipologia può essere più o meno sicuro dal punto di vista antincendio a seconda della regolamentazione in vigore in quel Paese.

"Dovremmo tutti godere degli stessi standard di base in materia di protezione antincendio, ma la situazione attuale in Europa è ben lontana da questo obiettivo", afferma Caterina Rocca, Direttrice Regulatory Affairs del Gruppo ROCKWOOL.



Alcuni edifici meritano regole più severe

Non tutti gli edifici presentano lo stesso rischio. I grattacieli residenziali, le case di cura, gli ospedali e le scuole sono più difficili da evacuare rapidamente a causa della loro altezza o della vulnerabilità delle persone al loro interno. Con l'accelerazione dei programmi di ristrutturazione e l'aggiunta di nuove tecnologie agli edifici esistenti, quali pannelli fotovoltaici, colonnine di ricarica per veicoli elettrici e sistemi di accumulo a batteria, si rende evidente la necessità di normative più stringenti in materia di sicurezza antincendio e maggiore enfasi sulla protezione passiva dal fuoco indipendentemente dal comportamento umano o da un'installazione impeccabile.

I materiali da costruzione che scegliamo possono fare la differenza tra un incendio e una tragedia

Materiali non combustibili come la lana di roccia forniscono protezione antincendio. La lana di roccia non brucia, non contribuisce alla propagazione di un incendio e non emette quantità significative di fumo tossico, dando alle persone tempo prezioso per mettersi in salvo e riducendo il rischio che un piccolo incidente si trasformi in una tragedia. Quando sono disponibili soluzioni non combustibili, perché correre il rischio e scegliere altri materiali?

Inghilterra e Romania ci forniscono un esempio di cosa sia possibile fare e quanto possa costare aspettare

Le recenti riforme in Inghilterra e Romania dimostrano cosa si può ottenere e perché aspettare è rischioso. Dopo la tragedia di Grenfell, l'Inghilterra ha introdotto norme più severe sui materiali combustibili per gli edifici multipiano, eppure migliaia di edifici necessitano ancora di interventi di bonifica; ciò dimostra che intervenire sul costruito sia più lento, costoso e problematico che risolvere i problemi fin dall'inizio di una ristrutturazione. La Romania, con la sua completa revisione delle leggi sulla sicurezza antincendio nel 2025 – avvenuta a seguito di un incendio in una discoteca dieci anni prima – richiede oggi che siano installate soluzioni non combustibili come la lana di roccia negli edifici ad alto rischio.



"Abbiamo sostenuto queste modifiche per molti anni. È fantastico vedere le nuove normative antincendio in vigore: è una grande vittoria per la sicurezza pubblica in Romania", afferma Florin Popescu, Amministratore Delegato di ROCKWOOL Romania, Bulgaria e Turchia.



Gli incendi boschivi rappresentano un rischio crescente per le aree urbane

Poiché i cambiamenti climatici spingono gli incendi boschivi sempre più vicino alle aree popolate, la resistenza al fuoco delle facciate e dell'isolamento degli edifici è un fattore importante per la resilienza di una costruzione.

Questo fenomeno è particolarmente evidente nella crescente interfaccia urbano-forestale (Wildland Urban Interface, WUI), ovvero la zona in cui lo sviluppo residenziale incontra i terreni a rischio incendio. Dal 1990 al 2010, circa il 43% delle nuove abitazioni negli Stati Uniti è stato costruito in aree WUI⁷, esponendo al rischio un numero maggiore di case e di persone.

Le conseguenze possono essere significative. Nel gennaio 2025 gli incendi più devastanti della storia degli Stati Uniti hanno colpito la contea di Los Angeles distruggendo circa 16.000 edifici, costringendo 200.000 residenti ad abbandonare le proprie case e causando, secondo le stime, perdite di proprietà e di capitale per un valore compreso tra 95 e 165 miliardi di dollari⁸. Anche in Europa il 2025 è stato l'anno con il più alto numero di incendi mai registrato, con roghi che hanno bruciato oltre un milione di ettari, un'area grande all'incirca quanto Cipro⁹. L'European Environment Agency classifica già il rischio di incendi per l'ambiente costruito come "critico" in tutta l'Europa meridionale, il livello di gravità più elevato, e chiede un intervento urgente¹⁰.

Sappiamo che i materiali da costruzione non combustibili possono contribuire a proteggere dagli incendi provenienti dall'interno, ma possono anche contribuire a proteggere dagli incendi provenienti dall'esterno.

Cosa rende un edificio "sostenibile" dal punto di vista ambientale?

Per scoprirlo, abbiamo interpellato Valentina Bisinella di ROCKWOOL, Responsabile della sezione Life Cycle Assessment (LCA) e Product Sustainability all'interno del Regulatory Affairs del Gruppo. Combinando la scienza tecnica con la conformità normativa, Valentina si assicura che le prestazioni ambientali dei prodotti ROCKWOOL siano accuratamente documentate e rese disponibili ai nostri clienti.

D: Che parola ti viene in mente quando pensi alla sostenibilità?

La sostenibilità ambientale di un edificio parte dall'efficientamento delle risorse: utilizzare le risorse in modo appropriato a beneficio della società odierna, garantisce che queste siano disponibili anche per le generazioni future. Un edificio sostenibile riduce al minimo il consumo energetico senza compromettere il comfort degli occupanti ed è costruito con materiali durevoli e resistenti che mantengono le loro prestazioni per tutto il ciclo di vita dell'immobile. Dando priorità alla longevità, l'edificio massimizza il valore delle sue risorse. E quando giunge al termine del suo ciclo di vita, i materiali riciclabili vengono recuperati e riutilizzati, riducendo al minimo la necessità di nuove risorse primarie.

D: Cosa si intende con "vita" di un edificio?

Un edificio ha un ciclo di vita che si articola in più fasi: progettazione, costruzione, utilizzo, manutenzione, ristrutturazione e fine vita. L'efficienza nell'utilizzo delle risorse inizia fin dalla prima fase, quella della progettazione, dove la scelta dei materiali deve rispecchiare le prestazioni previste per l'edificio: consumo energetico, sicurezza antincendio e resilienza. Ma le sole prestazioni non bastano: è necessario considerare anche l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita della struttura. La valutazione del ciclo di vita garantisce che la sostenibilità sia un principio guida fin dal primo giorno.

D: Perché la valutazione del ciclo di vita è importante per gli edifici?

La valutazione del ciclo di vita è una prova generale: un modo per prevedere e valutare l'impatto ambientale prima ancora che un edificio venga costruito. La scelta del materiale isolante, ad esempio, ha ripercussioni sull'estrazione delle materie prime, sulla produzione, sulle prestazioni energetiche, sulla durabilità e sulle opzioni di smaltimento a fine vita. Effettuando una valutazione in fase costruttiva, i progettisti possono individuare i materiali più efficienti evitando modifiche successive onerose.

D: Perché per i clienti può essere difficile confrontare la sostenibilità dei prodotti?



Confrontare i prodotti singolarmente può essere fuorviante. La sostenibilità deve essere valutata a livello di edificio o di singolo elemento costruttivo. Si consideri, ad esempio, una parete divisoria progettata per elevate prestazioni antincendio: per raggiungere tali prestazioni è necessaria una specifica combinazione di prodotti e materiali isolanti diversi richiederanno spessori differenti per ottenere lo stesso risultato. Un semplice confronto diretto tra prodotti non tiene conto di questa realtà.

Un altro errore comune è giudicare un prodotto esclusivamente in base alla sua impronta di carbonio in fase produttiva. Ad esempio, i materiali da costruzione biologici possono mostrare una bassa impronta di carbonio durante la loro produzione, ma quando raggiungono il fine vita il carbonio immagazzinato viene rilasciato nell'atmosfera annullando il beneficio iniziale. Una reale valutazione della sostenibilità richiede un quadro completo dall'inizio alla fine.

D: Quali aspetti contribuiscono a garantire un confronto equo dei cicli di vita?

Un confronto equo parte dalla funzione, non dai materiali. Prima di scegliere un materiale, è fondamentale definire le prestazioni che l'edificio o l'elemento devono garantire. A questo punto, valgono due regole: includere tutte le fasi del ciclo di vita dell'edificio senza eccezioni e non trascurare mai la durabilità. Un materiale meno durevole, che necessita di essere sostituito a metà vita dell'immobile, comporta costi ambientali aggiuntivi che un semplice confronto iniziale non è in grado di rivelare.

D: Come si comporta la lana di roccia in un confronto diretto?

Se si effettua un confronto equo – a livello di singolo edificio, considerando l'intero ciclo di vita e i requisiti funzionali – la lana di roccia si dimostra molto performante. È durevole, resistente e mantiene le sue prestazioni per tutta la vita utile dell'edificio senza necessità di sostituzione. A fine vita, la sua riciclabilità garantisce che il suo valore materiale possa essere recuperato e riutilizzato.

Il valore della lana di roccia non risiede solo nelle sue prestazioni iniziali, ma anche nell'efficienza d'uso che continua a garantire e nel contributo che apporta per tutto il ciclo di vita dell'edificio e oltre.



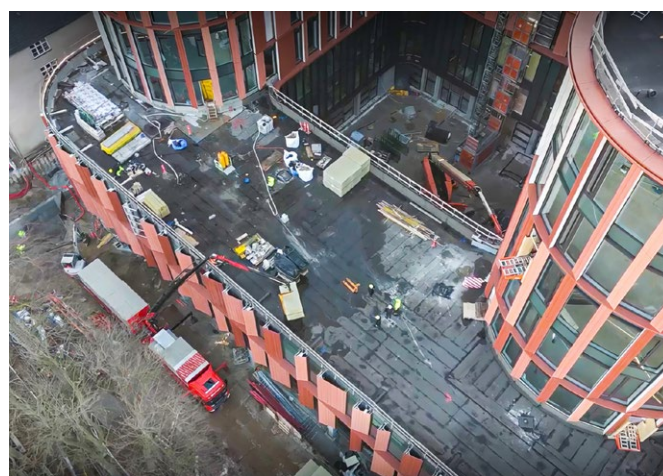
Un ospedale progettato per il benessere del paziente

All'ospedale Mary Elizabeth di Copenhagen, sostenibilità e benessere dei pazienti vanno di pari passo.

Progettato per prendersi cura dei bambini, dei giovani e delle donne in gravidanza, l'ospedale integra la natura nella sua architettura attraverso i "magici giardini pensili di Maria": terrazze verdi che offrono aria fresca e spazi esterni rigeneranti in un ambiente altamente clinico.

65 anni

Il tempo in cui l'isolamento ROCKWOOL mantiene la sua conduttività termica, densità e spessore, contribuendo a garantire risparmio energetico e comfort continui.¹¹



La realizzazione di giardini pensili su un complesso edificio ospedaliero richiede materiali che combinino sicurezza, durabilità e prestazioni a lungo termine. L'isolamento ROCKWOOL è stato scelto per le sue proprietà di non combustibilità, flessibilità e prestazioni termiche affidabili.

"In qualità di appaltatori per la copertura del Mary Elizabeth Hospital, per noi era fondamentale scegliere materiali che soddisfacessero i severi requisiti antincendio previsti per le costruzioni ospedaliere. Il sistema TOPROCK® di ROCKWOOL è ignifugo e sufficientemente flessibile da adattarsi alle forme complesse delle terrazze del tetto dell'ospedale", afferma Christian Lyck Qvist, Section Director di LM Byg.

La soluzione favorisce l'efficienza energetica, migliora il comfort acustico e contribuisce alla resistenza al fuoco della struttura del tetto, contribuendo così a creare un edificio sicuro, durevole ed efficiente dal punto di vista delle risorse.

Per il Mary Elizabeth Hospital, la sostenibilità rappresenta molto più che ridurre l'impatto ambientale. Significa creare spazi resilienti che proteggono i pazienti vulnerabili e favoriscono ambienti di guarigione sicuri e responsabili.

L'ospedale dovrebbe essere inaugurato nel 2027.

Innalzare gli standard per la decarbonizzazione

Nel 2025 ROCKWOOL ha continuato a portare avanti il suo programma di decarbonizzazione, riducendo ulteriormente sia le emissioni assolute che le emissioni per tonnellata di lana di roccia prodotta, investendo a livelli record in capacità produttive più pulite ed efficienti.

Da quando, nel 2020, il Gruppo ha definito i suoi obiettivi, basati su criteri scientifici, ha ridotto le emissioni assolute di Scope 1 e 2 del 20% rispetto al 2019 e ha ridotto l'intensità di CO₂ per tonnellata di lana di roccia del 25% rispetto al 2015.¹²

Nel novembre 2025, ROCKWOOL ha deciso di allineare questi obiettivi a un percorso di 1,5 °C e di formalizzare il suo impegno a zero emissioni nette entro il 2050, che saranno validati da parte dello Science Based Targets initiative nel 2026.

L'elettificazione del processo di fusione nei nostri stabilimenti è la leva più efficace per ridurre le emissioni. ROCKWOOL ha attualmente cinque stabilimenti operativi con tecnologia di fusione elettrica e numerosi altri siti produttivi in diverse fasi di conversione a tecnologie di fusione a basse emissioni.

Nel 2025, ROCKWOOL ha approvato investimenti per 389 milioni di euro in progetti di decarbonizzazione, tra cui nuove linee di produzione elettrica, ammodernamenti e conversioni, tecnologie di abbattimento e due nuovi accordi di acquisto di energia in Polonia e Spagna.¹³

Il progetto più importante si trova a Roermond, nei Paesi Bassi, dove ROCKWOOL sta effettuando investimenti significativi per elettrificare le due linee di produzione principali e ridurre notevolmente le emissioni di azoto.



Riduzione delle emissioni di CO₂ e di azoto nei Paesi Bassi

ROCKWOOL è presente nel panorama industriale di Roermond da mezzo secolo. Lo stabilimento impiega circa 1.200 dipendenti ed è il più grande di ROCKWOOL, producendo l'intera gamma di prodotti in lana di roccia.

Nei prossimi due anni, il Gruppo investirà per raggiungere due obiettivi principali: l'elettificazione di due linee produttive e una significativa riduzione delle emissioni di azoto, costituite principalmente da ammoniaca. Il progetto è finanziato da sovvenzioni del governo olandese, frutto di una stretta collaborazione con le autorità.

Energia solare per coprire parte del fabbisogno di elettricità di Roermond

Una volta elettrificato il processo di fusione delle due linee, circa il 20-25% del fabbisogno energetico totale dello stabilimento sarà coperto da energia rinnovabile proveniente dal parco solare olandese di Nordoostpolder.



"In quanto membri di lunga data della comunità e in quanto nostro stabilimento più grande, siamo molto orgogliosi di effettuare questi investimenti per decarbonizzare e ridurre le nostre emissioni di azoto e di farlo con il costante supporto delle autorità", afferma Edwin de Wolf, Amministratore Delegato di ROCKWOOL Benelux.

Il progetto prevede la conversione di due linee di fusione a una tecnologia proprietaria di fusione elettrica entro il 2027, che ridurrà le emissioni di CO₂ di queste linee fino all'80% e dimezzerà le emissioni totali di CO₂ della fabbrica.¹⁴

Inoltre, le tecnologie di abbattimento e l'introduzione di nuovi leganti a basse emissioni nel processo di produzione della lana di roccia, ridurranno le emissioni di ammoniaca nello stabilimento

fino al 75%, una priorità assoluta nei Paesi Bassi che si impegnano a rispettare limiti rigorosi per le emissioni di ammoniaca provenienti dall'industria e dall'agricoltura.

"I miglioramenti che stiamo apportando a Roermond avvicinano ROCKWOOL ai nostri obiettivi di sostenibilità. Ne beneficeranno la comunità locale, l'ambiente e i nostri clienti, consentendoci di offrire loro gli stessi prodotti in lana di roccia ad alte prestazioni con un profilo di sostenibilità ancora più elevato", afferma Edwin.



Volker Christmann (ex vicepresidente senior di ROCKWOOL Europa Centrale, ora in pensione) e Bernhard Gmehling (sindaco di Neuburg) inaugurano il nuovo sistema di recupero del calore di scarto.

Calore in eccesso? Non per 3.500 case in Germania

Durante il processo produttivo, le nostre fabbriche generano una grande quantità di calore in eccesso; con la tecnologia giusta parte di questo calore può essere trasformata in una risorsa preziosa.

Attualmente, cinque stabilimenti ROCKWOOL dispongono di un sistema di "recupero del calore di scarto" che cattura il calore residuo del processo produttivo e lo immette nella rete di teleriscaldamento locale, riducendo il consumo energetico e le emissioni legate al riscaldamento della comunità circostante.

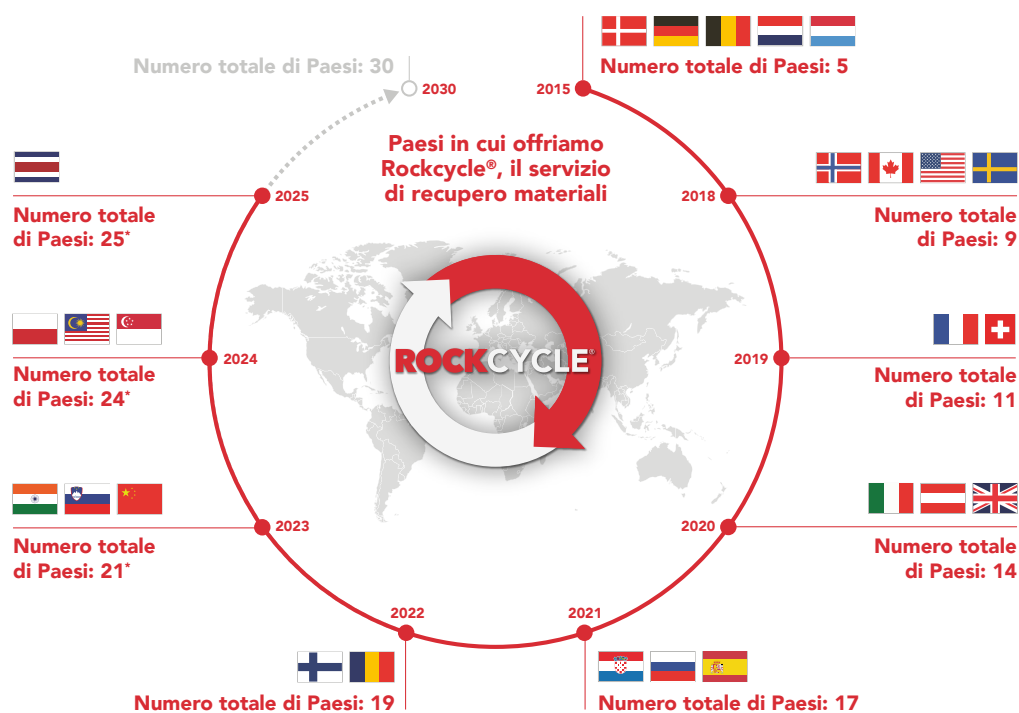
Lo stabilimento di Neuburg, in Germania, ne è un esempio. In funzione dal 18 marzo 2025, il sistema di recupero del calore di scarto dovrebbe ridurre le emissioni di CO₂ della città di 26.000 tonnellate all'anno – l'equivalente delle emissioni annuali del traffico cittadino – e fornire calore a un massimo di 3.500 abitazioni. Sono previsti ulteriori ampliamenti.¹⁵

"L'investimento a Neuburg sottolinea il nostro costante impegno a sostegno della comunità locale e rafforza la nostra posizione di partner affidabile nelle soluzioni sostenibili", commenta Volker Christmann, ex vicepresidente senior di ROCKWOOL Europa Centrale (ora in pensione).

Altri stabilimenti che utilizzano un sistema simile si trovano a Doense e Vamdrup (Danimarca), Gladbeck (Germania) e Flums (Svizzera).

Ad oggi, è possibile riciclare la nostra lana di roccia in 25 Paesi

Il programma ROCKWOOL Rockcycle dimostra che è possibile sfruttare appieno la riciclabilità della lana di roccia. Nel 2025 abbiamo continuato a raccogliere e riciclare la nostra lana di roccia in tutto il mondo. E con l'aggiunta della Thailandia, ora offriamo servizi di riciclo in 25 Paesi, con l'obiettivo di arrivare a 30 entro il 2030.



* Esclusa la Russia

Sebbene questo sia un aspetto positivo, la strada da percorrere è lunga. Troppi materiali finiscono ancora in discarica, rivelando una serie di sfide interne ed esterne che devono essere affrontate affinché l'economia circolare diventi la norma e non l'eccezione.

Le linee produttive degli stabilimenti ROCKWOOL sono progettate per riciclare gli scarti interni di lana di roccia e per utilizzare materie prime secondarie, che oggi rappresentano circa il 15% dei materiali utilizzati dal Gruppo.

L'integrazione di maggiori volumi di rifiuti post-consumo provenienti da progetti e aree geografiche diverse è tecnicamente complessa e richiede investimenti nella selezione, nel pretrattamento e nell'ottimizzazione dei processi affinché si mantenga alta la qualità del prodotto e l'efficienza dello stabilimento, puntando al contempo a ridurre dell'85% i rifiuti di produzione destinati alla discarica entro il 2030.

Fattori economici e normativi esterni a ROCKWOOL spesso ostacolano il riciclo dei materiali: lo smaltimento in discarica è ritenuto economico in molti mercati, i rifiuti edili e di demolizione vengono differenziati in modo inadeguato e i materiali leggeri ma riciclabili, come la lana di roccia, raramente figurano tra le priorità dei decisori politici.

"L'obiettivo è rendere il riciclo della lana di roccia la scelta più semplice per costruttori e appaltatori attraverso incentivi più consistenti, costi di smaltimento in discarica più elevati o divieti assoluti di conferimento in discarica di materiali riciclabili. Restituire la lana di roccia tramite Rockcycle dovrebbe essere più economico e semplice che smaltirla in discarica", afferma Caterina Rocca, Direttrice Regulatory Affairs del Gruppo ROCKWOOL.



Soluzione personalizzata per il riciclo della lana di roccia per BASF

Quando BASF ha chiesto informazioni su una soluzione per riciclare gli scarti industriali in lana di roccia provenienti dal suo sito di Ludwigshafen in Germania, esteso su 10 km², ROCKWOOL ha accettato la sfida, offrendosi di condurre un test su larga scala.

Dopo aver progettato congiuntamente i flussi di lavoro per classificare, separare e pre-triturare la lana di roccia riciclabile, è stata organizzata la logistica per trasportare i rifiuti da Ludwigshafen a un impianto di riciclo a Ingolstadt, in Germania.

Invece di finire in discarica, il materiale recuperato a Ludwigshafen sarà riutilizzato nello stabilimento ROCKWOOL di Neuburg. I test proseguiranno fino a metà del 2026, ma i primi dati suggeriscono che il sistema sta funzionando come previsto e con benefici immediati.

Un edificio costruito interamente con materiali riciclati?

Per l'acustica di De HER, un edificio a Rotterdam nei Paesi Bassi, realizzato interamente con materiali sostenibili e riciclabili provenienti da progetti di demolizione e ristrutturazione, gli installatori si sono rivolti a Rockfon.

Rockfon, marchio del Gruppo ROCKWOOL, produce pannelli acustici per soffitti e pareti e li ricicla tramite il servizio Rockcycle®, laddove disponibile. Ciò di cui De HER aveva bisogno erano 900 m² di elementi modulari riciclati.



Normalmente ritiriamo i pannelli acustici dai fornitori per riciclarli e reintrodurli nel ciclo produttivo, ma stiamo valutando anche la possibilità di riutilizzarli", afferma Corné van Meer, Area Sales Manager di Rockfon. "Quando gli installatori di De HER ci hanno contattato cercando elementi modulari riutilizzabili, abbiamo attivato i nostri partner, selezionato i pannelli integri e glieli abbiamo consegnati."

Il progetto De HER dimostra che il riutilizzo dei pannelli acustici è sicuramente possibile, ma rivela anche diverse sfide, tra cui la documentazione, l'estetica e la logistica, affinché diventi una pratica più diffusa nel settore.



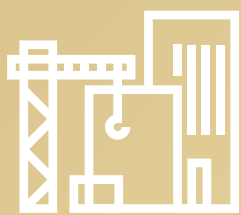
Sven Sorge (a sinistra) e Joachim Pöcking (a destra) con la loro invenzione.

Vi presentiamo due inventori, Sven e Joachim

Come si possono rendere più sostenibili i progetti di nuova costruzione e ristrutturazione?

Sven e Joachim, colleghi presso HECK Wall Systems, filiale tedesca ROCKWOOL, hanno inventato una nuova soluzione: un sistema di isolamento esterno per gli edifici progettato per essere facilmente smontabile e quindi riciclabile.

Il loro prodotto (in attesa di brevetto) e la loro storia dimostrano come l'innovazione spesso nasca all'interno di ROCKWOOL. Un Product Manager (Joachim), orientato alle esigenze di mercato, ha intercettato un nuovo trend trasformandolo in un concept, che Sven, Tecnico Dimostratore, ha concretizzato e testato in condizioni reali.



Storie
di clienti

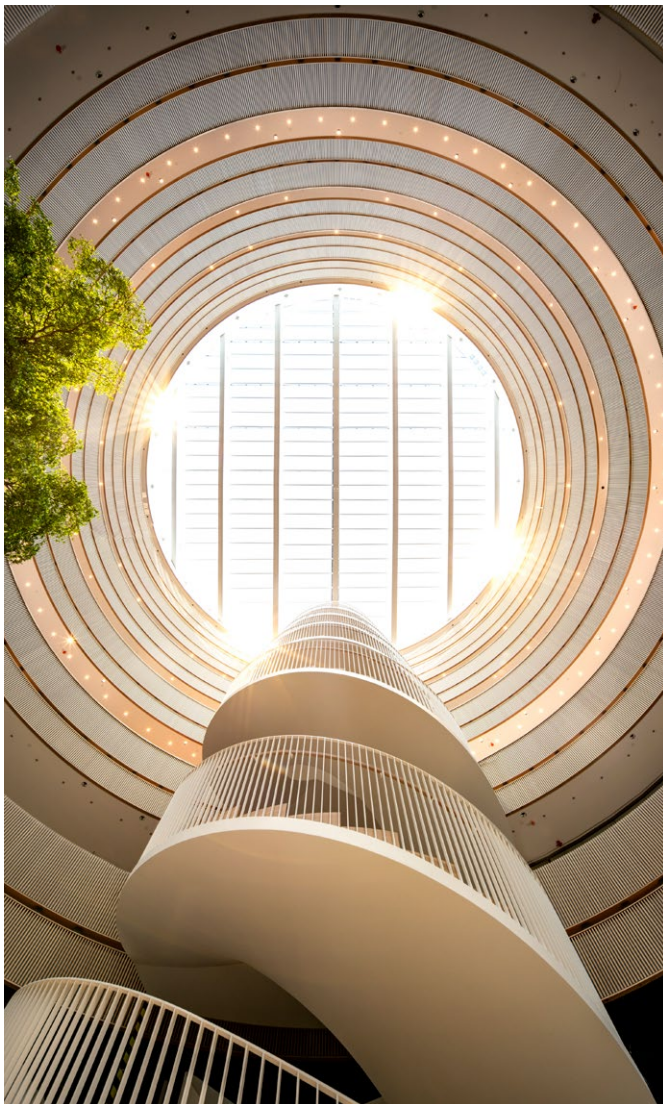


Uno spazio innovativo che suona bene quanto appare

All'interno del Forskaren Science Hub di Stoccolma, in Svezia, le soluzioni acustiche per soffitti Rockfon contribuiscono a creare l'ambiente ideale per lo scopo specifico di questo edificio: l'innovazione collaborativa.

"Gli spazi di lavoro aperti e flessibili e le aree comuni favoriscono l'interazione e lo scambio di idee, rendendolo un polo di creatività e progresso. La buona acustica gioca un ruolo cruciale in questi spazi, garantendo una comunicazione chiara e riducendo le distrazioni", afferma Christian Wamberg Rasmussen, Project Manager di 3XN Architects.

Le soluzioni di controsoffitti acustici Rockfon contribuiscono a limitare la diffusione del rumore negli spazi aperti e nelle aree interattive, migliorando al contempo la riflessione della luce naturale e favorendo il benessere.



"Il comfort degli occupanti dell'edificio è stato un obiettivo primario della nostra progettazione. L'illuminazione naturale e un'acustica di alta qualità svolgono un ruolo cruciale nella creazione di ambienti sani e confortevoli che favoriscono la produttività e la soddisfazione. L'eccezionale capacità di riflessione della luce di Rockfon Blanka è stata un fattore chiave nella nostra decisione", afferma Rasmussen.

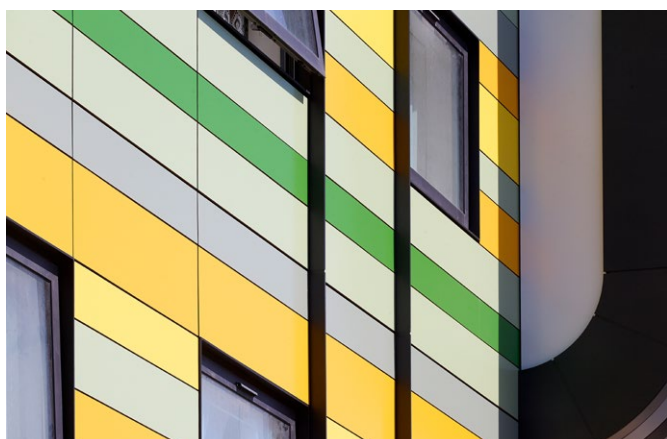
La maggior parte dei prodotti selezionati per il Forskaren Science Hub doveva soddisfare i requisiti della valutazione svedese dei materiali da costruzione, aspetto che tutte le soluzioni Rockfon rispettano. L'Hub ha inoltre ottenuto le certificazioni LEED Platinum e WELL Platinum, grazie anche al contributo delle soluzioni acustiche Rockfon.



Più di una bella facciata

Per migliorare l'aspetto, la durata e la sicurezza antincendio delle facciate del complesso di edifici commerciali e residenziali a Woolwich, Londra, Tesco ha scelto Rockpanel.

Il complesso Tesco di 17 piani, che comprende un supermercato e 259 appartamenti, è stato rivestito con 8.000 m² di facciata ventilata Rockpanel Colours. Leggero e adattabile, il rivestimento Rockpanel si è rivelato ideale per il complesso, consentendo al team di completare i lavori in modo efficiente e con il minimo disagio per i residenti.



"La stretta collaborazione con Rockpanel ci ha permesso di affrontare le sfide del progetto e di realizzare un edificio sicuro e sostenibile, esteticamente gradevole e in grado di servire la comunità per molti anni a venire", afferma Mel Noon, Business Manager di Sorba UK, azienda specializzata in facciate.

Daren Gormer, Specification Manager di Rockpanel, afferma che i pannelli utilizzati nel progetto sono pannelli a fissaggio nascosto, senza viti a vista, per un aspetto più pulito. "Il sistema di facciata ventilata permette la circolazione dell'aria per controllare l'umidità e proteggere la facciata. Si tratta di una soluzione durevole e a bassa manutenzione che porterà benefici a proprietari, utenti e alla comunità per molti anni", afferma Daren.

A seguito della tragedia di Grenfell, le normative edilizie inglesi richiedono che tutti i materiali per facciate degli edifici residenziali con altezza minima di 18 metri raggiungano la classificazione europea A2-s1,d0 o superiore.¹⁶



Grodan aiuta Pura Hoja a coltivare circa il 90% della lattuga del Cile



La scelta del più grande produttore di lattuga del Cile

In meno di vent'anni, Pura Hoja è cresciuta da startup fino a diventare il più grande produttore di lattuga del Cile, fornendo 15 milioni di cespi all'anno – il 90% della domanda interna cilena – grazie anche al substrato di coltivazione in lana di roccia Grodan.

Fondata nel 2009 con l'obiettivo di fornire lattuga fresca tutto l'anno, Pura Hoja cercava un substrato che garantisse risultati costanti su larga scala e si integrasse con i sistemi automatizzati. Dopo diverse prove, la scelta è ricaduta su Grodan per la sua resa uniforme, il controllo idrico ottimale e la compatibilità con la semina e l'irrigazione automatizzate.

"Avevamo bisogno di un substrato che si integrasse con la nostra tecnologia, non che la contrastasse. Grodan permette un controllo preciso dell'irrigazione e dei nutrienti, aiutandoci a ottenere raccolti uniformi e prestazioni stabili", afferma Sebastián Pacheco, Product Manager Pura Hoja.

Tale decisione ha contribuito ad alimentare l'espansione da poco meno di due ettari nel 2010 a sette ettari nel 2025. Inoltre, operando in un sistema a circuito chiuso, il consumo di acqua si riduce di circa il 90% rispetto ai metodi convenzionali, un aspetto cruciale nel clima arido del Cile.¹⁷ La sua struttura pulita e inerte riduce al minimo i parassiti e la necessità di manipolazione e, secondo i dati della stessa Pura Hoja, produce lattuga con radici fuori terra che si mantengono fresche fino al 30% più a lungo.

"Il supporto tecnico di Grodan è stato fondamentale. La loro consulenza sulla zona radicale e sull'irrigazione ha aumentato la nostra produttività e la sostenibilità", afferma Pacheco.



La spugna sotto il parco climatico di Rotterdam

ROCKWOOL Rainwater Systems ha contribuito a trasformare una piazza asfaltata di Rotterdam, nei Paesi Bassi, in un parco verde polifunzionale in grado di gestire attivamente l'acqua piovana che arriva al suolo.

Sotto la piazza recentemente ristrutturata, il sistema di drenaggio Rockflow raccoglie l'acqua piovana delle precipitazioni, la trattiene temporaneamente e la rende nuovamente disponibile nei periodi di siccità per irrigare la vegetazione e mantenere la piazza vivibile per i residenti.

Prima della riprogettazione, la superficie dura e impermeabile della piazza causava un rapido accumulo di acqua durante le forti piogge, sovraccaricando il sistema fognario e creando

allagamenti locali, mentre periodi di siccità prolungati hanno causato stress alle piante e un ambiente esterno poco attraente. Il progetto di riqualificazione affronta entrambi i problemi contemporaneamente, aumentando l'effetto "spugna" dell'area con elementi Rockflow che immagazzinano acqua nel sottosuolo e aggiungendo più verde, zone d'ombra e spazi di incontro in superficie.

Il sistema immagazzina l'acqua, ne migliora la qualità e l'ecologia dell'area filtrandola mentre attraversa gli elementi in lana di roccia.

Come afferma Nadia Mobron, rappresentante del progetto: "Con Rockflow, raccogliamo e tratteniamo l'acqua, assicurandoci al contempo che venga filtrata prima di penetrare nel terreno".



Rotterdam ha quasi raggiunto l'obiettivo di aggiungere oltre 20 ettari di verde urbano entro la fine del 2026, per contribuire a rinfrescare la città e creare più spazio per assorbire e immagazzinare l'acqua piovana.



La nostra gente e la società

13.000 colleghi nel mondo



Diplomati del programma Plant Management Diploma (PMD). Con la crescita di ROCKWOOL, il corso di formazione di 18 mesi garantisce che l'azienda sviluppi i talenti necessari per i ruoli di leadership, in particolare nella gestione degli stabilimenti.

Il successo di ROCKWOOL dipende dalle competenze, dalla creatività, dall'impegno e dall'integrità dei nostri 13.000 dipendenti.

Qual è l'opinione che i dipendenti hanno di ROCKWOOL?

Un modo per scoprirlo è attraverso il nostro sondaggio annuale RockPulse, che coinvolge tutto il Gruppo. Nel 2025, l'85% dei colleghi ha risposto, la stessa percentuale del 2024, condividendo le proprie opinioni su soddisfazione, fedeltà, responsabile diretto, senior management, collaborazione tra colleghi e condizioni di lavoro. I tre fattori principali di soddisfazione e motivazione sono risultati essere la reputazione, la qualità e le condizioni di lavoro – in linea con gli anni precedenti.

60 secondi con Pernille

Pernille Fritz Vilhelmsen è entrata a far parte di ROCKWOOL nel febbraio 2026 come Responsabile delle Risorse Umane. Condivide le sue prime impressioni, le sue riflessioni sulla cultura aziendale e le sue priorità per l'anno a venire.

Dopo due mesi nel ruolo, quali sono le tue prime impressioni su ROCKWOOL?

Sono due gli aspetti che spiccano. Primo, l'incredibile spirito innovativo del Gruppo: è straordinario ciò che riusciamo a creare fondendo la roccia e l'impatto positivo che questo comporta. Secondo, la cultura aziendale.

Secondo te, cosa rende la cultura di ROCKWOOL unica?

Le persone si prendono sinceramente cura l'una dell'altra, desiderano avere successo insieme e questo è un valore prezioso. I colleghi condividono obiettivi comuni. Le persone sono orgogliose del contributo che ROCKWOOL apporta alla società e questo crea una cultura in cui i dipendenti si supportano a vicenda e collaborano per trovare le soluzioni migliori. Questa combinazione di obiettivi comuni e lavoro di squadra è davvero efficace.

Come vedi il ruolo delle risorse umane in un'azienda come la nostra?

La funzione delle Risorse Umane è creare un legame tra la strategia a lungo termine del Gruppo e le attività quotidiane. Il nostro ruolo è garantire che persone, cultura e strutture organizzative adeguate siano presenti per realizzare le nostre ambizioni e gestire i rischi lungo il percorso.

Quali sono le tue priorità per i prossimi 12 mesi?

Al momento mi sto concentrando sull'ascolto e sull'apprendimento. Con l'espansione attraverso nuovi stabilimenti in Europa, negli Stati Uniti e in India, le Risorse Umane contribuiranno a sostenere questa crescita semplificando le procedure, creando solidi percorsi di sviluppo del talento e offrendo opportunità di lavoro stimolanti ai nostri collaboratori.





Scopriamo se funziona

Questo è l'approccio che Kristoffer Jarl adotta di fronte alle sfide ed è una delle tante caratteristiche che, secondo i suoi colleghi e superiori, lo rendono un professionista eccezionale.

In qualità di specialista di processo presso lo stabilimento ROCKWOOL di Moss, in Norvegia, Kristoffer si impegna attivamente a trovare soluzioni per migliorare il funzionamento della fabbrica, in modo che le linee di produzione siano più sicure, efficienti e che i prodotti che ne escono siano di qualità ancora superiore.

Kristoffer ha iniziato a lavorare in fabbrica a 17 anni con un apprendistato biennale che gli ha permesso di ottenere un certificato in Processi Chimici. Nei 12 anni successivi, ha ricoperto diverse posizioni, acquisendo un'esperienza pratica che gli consente di conoscere a fondo l'intero processo produttivo. Nel corso della sua carriera, nonostante non avesse ricevuto una formazione specifica in questi ambiti, ha acquisito competenze di ingegneria e programmazione sia grazie ai colleghi che in modo autonomo.

"Non ho mai desiderato un tipico lavoro dalle 9 alle 17 in cui mi limito ad andare, svolgere i miei compiti e tornare a casa. Mi piace risolvere i problemi, acquisire nuove competenze e pensare a come possiamo migliorare le cose rispetto ad oggi", afferma Kristoffer.

Ad esempio, Kristoffer non gradiva il metodo utilizzato in fabbrica per misurare il livello della roccia fusa nel forno, valore che è fondamentale conoscere perché determina la temperatura di fusione e la qualità della lana di roccia prodotta. Il metodo impiegato prevedeva la misurazione del livello della roccia fusa tramite un'asta d'acciaio immersa nel forno da una gru ogni ora (come l'astina dell'olio motore in un'automobile). Gli operatori potevano vedere all'interno del forno con una telecamera a circuito chiuso, ma la valutazione del livello si basava sul loro giudizio. Si trattava di un processo impreciso e manuale.

Kristoffer ha ideato un metodo innovativo e più efficace. Il processo ha incluso l'apprendimento della programmazione in Python guardando un video su YouTube, la calibrazione della telecamera a circuito chiuso utilizzando dei laser e, infine, la creazione di un modello di rilevamento e di una configurazione dimostrativa, che ha condiviso con un collega ingegnere per avere un suo parere. Insieme, hanno collegato la telecamera con il modello a un computer ad alte prestazioni, hanno apportato alcune modifiche ed ecco fatto: un sistema di misurazione della fusione completamente automatizzato e di precisione che ora è lo standard utilizzato in tutte le fabbriche con forni di fusione elettrici.

"Kristoffer è incredibilmente curioso e tecnicamente dotato. Capisce cosa conta e prende l'iniziativa per mettere in pratica le sue idee. Il suo approccio è 'Scopriamo se funziona' e si impegna a fondo, il che è molto prezioso", afferma Mads Olsen, Environment and Process Manager presso lo stabilimento di Moss.

Rebecca O'Hara e la sua strategia di vendita

Rebecca O'Hara, responsabile dello sviluppo commerciale, trascorre gran parte della settimana lavorativa in viaggio, visitando clienti, incontrando architetti e promuovendo l'isolamento in lana di roccia in tutto il Regno Unito. Il suo focus è sull'isolamento delle pareti esterne (EWI), un mercato che mette al centro prestazioni energetiche, sicurezza antincendio, impatto sociale e che ha assunto una nuova urgenza negli anni successivi all'incendio della Grenfell Tower.

Il suo ruolo richiede la capacità di sapersi muovere all'interno di una complessa rete di interlocutori. I suoi principali clienti sono 27 progettisti di sistemi EWI accreditati che operano con certificazioni per diversi prodotti isolanti e le cui scelte progettuali vengono influenzate strategicamente. Ci sono poi gli architetti, che definiscono i requisiti prestazionali ed estetici delle facciate e i prodotti da utilizzare, le autorità locali e i gestori del patrimonio immobiliare, che sono in ultima analisi responsabili del patrimonio abitativo.

"Non si tratta solo di garantire che gli edifici siano conformi alle norme antincendio. Si tratta anche di valore sociale", afferma Rebecca. "È possibile migliorare le prestazioni termiche e la sicurezza antincendio di un edificio e allo stesso tempo renderlo più gradevole esteticamente. Questo ha un impatto reale sulla vita delle persone soprattutto per chi vive in zone con livelli di disagio sociale elevati".

Dopo la tragedia di Grenfell, le riforme hanno cambiato le richieste dei clienti e le informazioni che devono conoscere. Rebecca dedica gran parte del suo tempo a rafforzare la qualità e la credibilità dei prodotti ROCKWOOL, soprattutto con l'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti più economici. La capacità di offrire una fornitura affidabile, tempi di consegna brevi e una qualità costante è diventata importante quanto le specifiche tecniche stesse.

"La mia eredità è quella di influenzare quante più persone possibile a fare sempre la cosa giusta, non solo ciò che è tollerabile, ma il meglio in assoluto. Risanare il più possibile questo patrimonio edilizio e garantire che le persone siano davvero al sicuro".



Una nuova struttura rappresenta un grande cambiamento per qualsiasi comunità

Quando ROCKWOOL valuta la possibilità di costruire un nuovo stabilimento, la comunità locale è uno dei principali interlocutori. Paul Espinosa, Public Affairs Manager di ROCKWOOL Nord America, parla dell'importanza del coinvolgimento della comunità, di come si concretizza sul campo e di cosa lo rende più orgoglioso del suo lavoro.



Come descriveresti il tuo ruolo nell'ambito della comunicazione, delle relazioni pubbliche e del coinvolgimento della comunità negli Stati Uniti?

Di solito dico che il mio compito è assicurarmi che ROCKWOOL si comporti da buon vicino ovunque operiamo negli Stati Uniti. Ciò significa, fin dalle prime fasi, ascoltare, comunicare in modo chiaro e costruire relazioni destinate a durare ben oltre la fase di costruzione di una fabbrica. Un nuovo impianto rappresenta un grande cambiamento per qualsiasi comunità. ROCKWOOL si propone di fornire alle persone le informazioni, l'accesso e la possibilità di esprimere la propria opinione, affinché sentano che il progetto viene realizzato con loro, e non contro di loro.

Come si traduce tutto ciò nella pratica quando entriamo a far parte di una nuova comunità?

Ancor prima di scegliere un sito, vogliamo iniziare a incontrare le persone della comunità locale: residenti, associazioni civiche e imprenditoriali, leader della comunità. Gli incontri pubblici sono un ottimo modo per riunire i residenti e mostrare loro i piani di progetto, incontrare i dipendenti ROCKWOOL e porre domande. Le persone locali vogliono sapere delle opportunità di lavoro, della formazione, a volte delle problematiche relative al traffico o di come limitiamo il nostro impatto ambientale.

Di cosa andate più fieri nelle comunità in cui ROCKWOOL opera?

Sono orgoglioso quando i membri della comunità ci considerano un partner per la loro prosperità a lungo termine. Una giovane dipendente del nostro stabilimento in West Virginia mi ha detto di essere riuscita ad acquistare la sua prima casa grazie al suo lavoro. Questo mi ha davvero commosso. A Wallula, nello Stato di Washington, quando lo stabilimento sarà operativo, ci saranno circa 120 posti di lavoro a tempo pieno. Contribuire all'impatto positivo sulla comunità è incredibilmente gratificante. Questa è sicuramente la parte migliore del mio lavoro.

Transatlantic Company of the Year 2025

L'American Chamber of Commerce in Danimarca ha nominato ROCKWOOL "Transatlantic Company of the year" nel 2025. Il premio riconosce la crescita di ROCKWOOL negli Stati Uniti negli ultimi quattro anni e mette in evidenza gli investimenti previsti per lo stabilimento di Wallula, nello Stato di Washington, che prevede il più grande forno elettrico al mondo per la produzione di lana di roccia.¹⁸

La nostra gente nelle comunità



Sponsorizzazione della Prahova River Bike Challenge 2025, un evento ciclistico comunitario annuale in Romania.



Pulizia di un parco locale e di un tratto di autostrada a Ranson, West Virginia (USA).



Affrontare le vette più alte del Galles per raccogliere fondi per un'organizzazione benefica che fornisce cure essenziali ai bambini con malattie terminali e sostegno alle loro famiglie in tutto il Paese.



Oltre 200 giovani velisti si sono riuniti a Kerteminde, in Danimarca, per un evento organizzato da ROCKWOOL durante la SailExtreme, la più grande regata velica giovanile del Paese, per sostenere il team ROCKWOOL Racing SailGP impegnato nella gara di New York. Poiché l'evento coincideva con la Giornata Mondiale degli Oceani, la mattina successiva i partecipanti hanno preso parte alla pulizia della spiaggia.

IL NOSTRO MONDO **MERITA** **ROCKWOOL®**

ROCKWOOL è orgogliosa che i suoi prodotti in lana di roccia abbiano un impatto positivo sulla società e si impegna a perseguire alcuni dei più ambiziosi obiettivi di sostenibilità del settore.

Note

- 1 International Energy Agency (IEA), Buildings – Energy System, 2024. Disponibile all'indirizzo: <https://www.iea.org/energy-system/buildings>. La costruzione e la manutenzione degli edifici rappresentano oltre un terzo del consumo energetico globale e delle emissioni di CO₂.
- 2 Guidehouse Germany, Policy Brief Update: "Energy security impacts of renovating the EU's worst performance buildings", 6 marzo 2024. La piena attuazione della direttiva EPBD potrebbe generare un risparmio di gas di 21-44 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2033/2035. Le importazioni di gas dell'UE dalla Russia nel 2025 sono state di poco inferiori a 41 miliardi di metri cubi. European Council, "Where does the EU's gas come from?", aggiornato al 2025. Disponibile all'indirizzo: <https://www.consilium.europa.eu/en/infographics/where-does-the-eu-s-gas-come-from/#0>.
- 3 Gravi disastri causati da incendi hanno ripetutamente dimostrato questo schema. Alla Grenfell Tower (Londra, 2017), un incendio scoppiato nella cucina di un appartamento si è propagato sul rivestimento combustibile installato durante una recente ristrutturazione, uccidendo 72 persone. Al Wang Fuk Court (Hong Kong, 2025), un incendio scoppiato durante i lavori di ristrutturazione della facciata si è esteso a diversi grattacieli, uccidendo almeno 168 persone. Al Lacrosse Building (Melbourne, 2014), un incendio su un balcone si è propagato per 13 piani in meno di 12 minuti a causa di pannelli di rivestimento combustibili. A Shanghai (2010), un incendio in un condominio in fase di isolamento esterno ha ucciso 58 persone dopo che le fiamme si sono propagate rapidamente lungo la facciata. In ciascuno di questi casi, i materiali combustibili presenti nell'involucro edilizio sono stati fondamentali per la catastrofica escalation.
- 4 Grenfell Tower Inquiry, Phase 2 Report Overview, September 2024, paragraphs 2.103 and 113.66. L'inchiesta descrive l'incendio come un evento che ha creato "un'emergenza di proporzioni senza precedenti", con conseguenti numerose vittime, la distruzione di centinaia di case e lo sfollamento di oltre 800 persone. Disponibile tramite l'Archivio Web del Governo del Regno Unito presso The National Archives: <https://webarchive.nationalarchives.gov.uk/ukgwa/20240904102059/https://www.grenfelltowerinquiry.org.uk/phase-2-report>.
- 5 Il numero totale di posti di lavoro e l'effetto moltiplicatore economico sono stati calcolati con Copenhagen Economics secondo la formula di calcolo (Diretti + Indiretti + Indotti) / Diretti. La metodologia è disponibile sul nostro sito web: <https://www.rockwool.com/group/about-us/sustainability/social/impatto-socioeconomico/>.
- 6 Rocky Mountain Institute (RMI), Transforming Existing Buildings from Climate Liabilities to Climate Assets, 2023. Disponibile all'indirizzo: <https://rmi.org/insight/transforming-existing-buildings>.
- 7 Radeloff, V.C. et al., "Rapid growth of the US wildland-urban interface raises wildfire risks", Proceedings of the National Academy of Sciences (PNAS), Vol. 115, No. 13, 2018, pp. 3314–3319.
- 8 Los Angeles County Department of Economic Opportunity / LAEDC, Economic Impact Analysis of January 2025 Wildfires, settembre 2025. Zhiyun Li, William Yu, University of California, Los Angeles, Economic Impact of the Los Angeles wildfires, 12 febbraio 2025. Disponibile all'indirizzo: www.preventionweb.net/news/economic-impact-los-angeles-wildfires.
- 9 European Forest Fire Information System (EFFIS) / European Commission Joint Research Centre, Wildfire Season 2025 Report, Dicembre 2025. Disponibile all'indirizzo: <https://joint-research-centre.ec.europa.eu>.
- 10 European Environment Agency (EEA), European Climate Risk Assessment (EUCRA), EEA Report No. 1/2024, March 2024. Disponibile all'indirizzo: <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/european-climate-risk-assessment>.
- 11 ROCKWOOL Group, Annual Report 2025, p.81.
- 12 ROCKWOOL Group, Annual Report 2025, p.59.
- 13 ROCKWOOL Group, Annual Report 2025, p.59.
- 14 ROCKWOOL Group, comunicato stampa e informativa sugli investimenti relativi al progetto di decarbonizzazione di Roermond, 2025. Le cifre sono proiezioni previsionali basate su stime ingegneristiche interne di ROCKWOOL e sono soggette a modifiche. I risultati effettivi potrebbero differire. Si applica l'informativa sulle dichiarazioni previsionali.

15 ROCKWOOL Group, comunicato stampa sull'inaugurazione dell'impianto di recupero del calore di scarto di Neuburg, 18 marzo 2025. Dati basati sulla modellazione del progetto effettuata in collaborazione con le autorità locali.

16 UK Government, Building (Amendment) Regulations 2018 (S.I. 2018/1230), Regulation 7(2), in vigore dal 21 dicembre 2018. La modifica richiede che tutti i materiali che costituiscono parte della parete esterna o degli elementi specifici degli edifici residenziali con un piano di almeno 18 metri dal livello del suolo raggiungano la classificazione europea A2-s1,d0 o A1. Disponibile all'indirizzo: www.legislation.gov.uk/uksi/2018/1230/

17 Grodan, "Using Less Water When Growing Hydroponically", Grodan Whitepaper, 2024. Disponibile all'indirizzo: <https://www.grodan.com/sitesassets/downloads/downloads-en/whitepapers-en/grodan-whitepaper-using-less-water-when-growing-hydroponically.pdf>. Citando Bradley, P. e Marulanda, C. (2001), "Simplified hydroponics to reduce global hunger", *Acta Horticulturae* 554: 289–296.

18 Disponibile all'indirizzo: <https://amcham.dk/news/rockwool-named-2025-transatlantic-company-of-the-year/>.



Il marchio ROCKWOOL®

Il marchio ROCKWOOL è stato inizialmente registrato in Danimarca come logo nel 1936. Nel 1937, è stato accompagnato dalla registrazione del marchio denominativo; una registrazione che ora è estesa a più di 60 Paesi in tutto il mondo.

Il marchio ROCKWOOL è uno dei più grandi asset del Gruppo ROCKWOOL, e quindi ben protetto e difeso da noi in tutto il mondo.

I principali marchi principali del Gruppo ROCKWOOL:

ROCKWOOL®
Rockfon®
Rockpanel®
Grodan®

Inoltre, il Gruppo ROCKWOOL possiede numerosi altri marchi.

Crediti fotografici

Pagina 36: Helene Kjaergaard Sviland

Pagina 37: Gareth Iwan Jones, fotografo

Altre foto: Shutterstock, Adobe Stock e ROCKWOOL Group

Progettazione e produzione

ROCKWOOL Visual Asset Design

Rilasciato

15 aprile 2026

Gruppo ROCKWOOL

ROCKWOOL A/S
Hovedgaden 584
2640 Hedehusene
Danimarca

Telefono: +45 4656 0300
Numero CVR 54879415

www.rockwool.com